



Arrivederci Ammiraglio

Bussola del giorno nr. 53 – febbraio 2025

Redazione del CESMAR

CENTRO STUDI DI GEOPOLITICA E STRATEGIA MARITTIMA «La Bussola»

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito cesmar.it e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



<https://media.defense.gov/2024/Mar/08/2003409220/-1/-1/0/240306-D-IF881-4002.JPG/>

Questa analisi trae ispirazione dai seguenti articoli:

- Andrea Muratore, “*Via i capi di Stato Maggiore e Marina: la rivoluzione di Trump nelle Forze Armate USA*” del 22 febbraio 2025 e pubblicato da Inside Over all’indirizzo: <https://it.insideover.com/difesa/via-i-capi-di-stato-maggiore-e-marina-la-rivoluzione-di-trump-nelle-forze-armate-usa.html>
- Heater Mongilio e Sam Lagrone, Joint Chiefs chair CQ Brown, CNO Franchetti relieved, VCNO Kilby to klead in interim” del 22 febbraio 2025 e pubblicato da

USNI all'indirizzo: <https://news.usni.org/2025/02/21/joint-chiefs-chair-cq-brown-cno-franchetti-relieved>

L'Ammiraglio Franchetti

Durante il recente simposio delle Marine del Mediterraneo e del Mar Nero a Venezia, abbiamo avuto il privilegio di incontrare l'Ammiraglio Lisa Franchetti. Il suo carisma, la sua simpatia e la sua apertura al dialogo ci hanno immediatamente colpito. Nonostante il ruolo di grande responsabilità e il contesto complesso, le sue parole erano sempre ponderate, frutto di una profonda onestà intellettuale.

La sua storia personale, da laureata in giornalismo alla Northwestern University a vertice della Marina Militare USA, è un percorso di dedizione e competenza. Con quasi vent'anni di esperienza operativa in tutte le flotte, ha comandato a ogni livello, dimostrando una capacità di leadership innata.

Abbiamo apprezzato particolarmente la sua origine italiana, che ha reso il nostro incontro ancora più speciale. Le sue doti carismatiche, unite a un'intelligenza acuta e a una profonda umanità, hanno lasciato un'impressione indelebile. In un momento in cui l'Ammiraglio Franchetti lascia il servizio attivo, ci sembrava doveroso ricordarla, sottolineando non solo il suo curriculum di tutto rispetto, ma soprattutto le sue qualità umane e il suo impatto positivo.

Una Leadership Rivoluzionaria e Ingiustamente Interrotta

La recente riorganizzazione ai vertici militari degli Stati Uniti ha posto l'Ammiraglio Lisa Franchetti al centro dell'attenzione, non solo per il suo ruolo di prima donna a capo delle Operazioni Navali della Marina Militare USA, ma anche per la sua improvvisa e controversa rimozione. Questo evento ha suscitato un'ondata di reazioni, sollevando interrogativi sulla direzione delle politiche militari americane e sull'effettiva valutazione delle competenze professionali rispetto a considerazioni politiche.

Un Cambio di Direzione e le Sue Motivazioni oltre le apparenze

La decisione del nuovo presidente di rimuovere l'Ammiraglio Franchetti, insieme al Generale Charles C.Q. Brown, è stata ufficialmente attribuita a un cambio di direzione nelle politiche militari, con particolare riferimento alle iniziative di diversità, equità e inclusione (DEI) promosse dall'Ammiraglio Franchetti. Tuttavia, questa spiegazione appare riduttiva e non rende giustizia alla complessità della situazione. Molti osservatori ritengono che la sua rimozione sia stata motivata da una combinazione di fattori, tra cui la volontà di esercitare un maggiore controllo politico sulla Marina, la necessità di dimostrare un cambio di rotta rispetto all'amministrazione precedente e, forse, una certa riluttanza ad accettare una leadership femminile in un ambiente tradizionalmente dominato dagli uomini.

Una Leadership di Eccellenza e Risultati Tangibili: Oltre gli Stereotipi

Nonostante la sua rimozione, è innegabile che l'Ammiraglio Franchetti abbia guidato la Marina Militare USA in un periodo di sfide significative, ottenendo risultati importanti. La sua leadership è stata caratterizzata da un approccio pragmatico e diretto, con una forte attenzione al benessere del personale e alla preparazione della flotta. Sotto la sua guida, la Marina ha raggiunto gli obiettivi di reclutamento nell'anno fiscale 2024, grazie a miglioramenti nei processi, un risultato che testimonia la sua capacità di affrontare e superare le difficoltà.

Il "Progetto 33": Una Visione Strategica per il Futuro in un Mondo in Evoluzione

L'eredità dell'Ammiraglio Franchetti rimane tangibile nel "Progetto 33", un ambizioso piano di modernizzazione volto a rafforzare la Marina USA nel contrasto a potenziali minacce nell'Indo-Pacifico. Questo piano, presentato in un momento di crescente tensione geopolitica, testimonia la sua visione strategica e la sua capacità di anticipare le sfide future. Il "Progetto 33" non è solo un piano di modernizzazione tecnologica, ma anche un progetto di rinnovamento culturale, volto a promuovere una maggiore inclusione e diversità all'interno della Marina.

Un'Ingiustizia e un Esempio di Leadership: Un Modello per il Futuro

La rimozione dell'Ammiraglio Franchetti è stata percepita da molti come un'ingiustizia, motivata da ragioni politiche piuttosto che da una valutazione delle sue capacità professionali. Tuttavia, nonostante l'ingiustizia subita, l'Ammiraglio Franchetti rimane un esempio di leadership per le generazioni future di ufficiali di marina. La sua umanità, la sua competenza e la sua dedizione al servizio del paese hanno lasciato un segno indelebile nella storia della Marina Militare degli Stati Uniti. La sua storia ci ricorda che la vera leadership non è definita dal potere o dal prestigio, ma dalla capacità di ispirare e guidare gli altri, anche di fronte alle avversità.

Implicazioni per l'Italia e la Marina Militare Italiana: Un'Opportunità di Riflessione

La rimozione dell'Ammiraglio Franchetti ha implicazioni significative per l'Italia e la Marina Militare Italiana. In particolare:

- Rafforzamento della Cooperazione. L'Italia potrebbe cogliere l'occasione per intensificare la cooperazione bilaterale con gli USA, in particolare con la Marina, in un momento di transizione.
- Adattamento Strategico. La Marina Militare Italiana dovrà monitorare attentamente i cambiamenti nelle strategie e priorità della US Navy, adeguando la propria pianificazione.
- Lezioni dalle Sfide USA. Le sfide affrontate dalla US Navy, come il reclutamento e la gestione delle risorse, offrono spunti di riflessione per la Marina Militare.
- Politiche di Acquisto e Revisione della Spesa. La revisione delle politiche di acquisto e della spesa varate dal nuovo governo USA, potrebbe essere un modello per l'Italia, offrendo l'opportunità di ottimizzare le risorse e migliorare l'efficienza.

Conclusioni e Raccomandazioni: Un Invito all'Azione

La rimozione dell'Ammiraglio Franchetti rappresenta un momento di svolta nella leadership della US Navy. Le sue iniziative di modernizzazione e i risultati ottenuti nel reclutamento testimoniano il suo impegno e la sua competenza. L'Italia e la sua Marina Militare dovranno seguire attentamente gli sviluppi futuri e cogliere le opportunità di collaborazione con gli USA.

Tuttavia, è importante che l'Italia non si limiti a osservare passivamente gli eventi, ma che colga l'occasione per avviare una riflessione approfondita sulle proprie politiche militari e sulla necessità di promuovere una leadership basata sulla competenza, l'integrità e l'inclusione. L'esempio dell'Ammiraglio Franchetti ci ricorda che la vera forza di una nazione risiede nella capacità di valorizzare il talento e il potenziale di tutti i suoi cittadini, indipendentemente dal genere o dall'origine.